

## “Sherpa”, un robot per il soccorso in valanga

16 February 2013 - 13:33 | Autore: Valentina d'Angella

BOLOGNA — La tecnologia al servizio dei soccorritori che operano in condizioni ambientali impervie e di pericolo. Si chiama “Sherpa” ed è il progetto europeo coordinato dall'Università di Bologna che ha preso il via in pochi giorni fa con lo scopo di aiutare i soccorritori negli interventi più ostici e rischiosi. Il progetto consiste nell'ideazione di una piattaforma robotica in grado di operare sia via terra che in volo, per velocizzare e svolgere in sicurezza i soccorsi in montagna, specialmente in valanga.

Il tempismo e la rapidità di esecuzione fanno spesso la differenza in caso di soccorso in montagna, soprattutto sotto valanga. Pertanto la velocizzazione delle operazioni è un obiettivo fondamentale, che non può tuttavia essere perseguito a discapito della sicurezza dei tecnici del Soccorso alpino. Se le macchine si sostituiscono agli uomini però le condizioni cambiano e i risvolti possono essere di quelli importanti.

“Sherpa” è un robot pensato per aiutare nelle attività di soccorso che si svolgono in ambienti impervi e di



Soccorso in valanga

## Video news

- ▶ 31 May 2013 07:01 - La neve fossile: scialpinismo di maggio sul Gran Sasso
- ▶ 29 May 2013 09:13 - Everest nord, Valery Rozov in base jump da 7220 metri
- ▶ 27 May 2013 12:47 - Il ritorno dello Yeti: Alfred, il ghiacciaio e la casa scomparsa
- ▶ 24 May 2013 14:32 - La Lombardia e le Alpi: carte, curiosità e cimeli all'inedita mostra del Cai
- ▶ 22 May 2013 07:26 - Viaggio nella Yosemite degli anni '70, il racconto di Marco Barmasse

## Consigliati su Facebook

## Pillole d'Alta Quota

“Qui non palazzi, non teatro o loggia ma'n lor vece un abete, un faggio, un pino. Tra l'erba verde e'l bel monte vicino levan di terra al cielo nostr'intelletto.”

Francesco Petrarca

"Sherpa" è un robot pensato per aiutare nelle attività di soccorso che si svolgono in ambienti impervi e di difficile raggiungimento. Interagendo con le capacità cognitive e di ricerca dei soccorritori ha lo scopo di ridurre al minimo i tempi di intervento e soccorso, preservando al contempo la sicurezza di chi svolge le operazioni. "La piattaforma combina i vantaggi di una piattaforma aerea – spiega il comunicato ufficiale dell'Università di Bologna -, in termini di sorveglianza e capacità di raggiungere velocemente zone lontane e magari inaccessibili da terra, con quelle di una piattaforma terrestre in termini di autonomia e raggio operativo. I piccoli elicotteri, dotati di telecamere e di ricevitori dei segnali di soccorso sono in grado di volare autonomamente, eventualmente opportunamente tele operati dal soccorritore. Questo consentirà di estendere il raggio di ricerca intorno alla posizione del soccorritore. Anche l'aereo ad ala fissa sarà dotato di telecamere e di ricevitori di soccorso (cellulari e beacon signals), ma avrà il compito di supervisionare una zona più ampia, ricostruendo la mappa 3D a complemento delle informazioni dei piccoli elicotteri, il cui raggio d'azione è confinato intorno del soccorritore".

"Nella soluzione tecnologica immaginata nel progetto – ha spiegato Lorenzo Marconi, coordinatore del progetto e professore di automatica del Dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione Guglielmo Marconi – il soccorritore trasmette la sua posizione alla piattaforma robotica e comunica con essa attraverso dispositivi tecnologici facili da operare e leggeri. La piattaforma comprenderà poi un piccolo rover terrestre che trasporterà piccoli "elicotteri", adatti a operare nelle vicinanze di essere umani e che supporteranno l'attività del soccorritore e un aereo ad ala fissa che vola in modo autonomo a un'altezza di circa 50-100 metri".

Il progetto prevederebbe una fase finale dimostrativa che si svolgerà presso il "testing site" dell'istituto "Swiss Avalanche Research Institute" dell'ETH di Zurigo, uno dei partner del progetto, che metterà a disposizione le proprie strutture presso Valle'e de Sionne. Oltre all'Università di Bologna, partecipano all'ideazione di "Sherpa" anche l'Università di Napoli Federico II, la svedese Linkopings Universiteit, l'Universita' di Brema, l'universita' di Twente e la Katholieke Universiteit di Leuven. Fanno parte del consorzio anche due piccole e medie imprese e il Club Alpino Italiano. Il progetto finanziato dall'Ue, è previsto di una durata di 4 anni, per un costo totale di circa 11 milioni di euro.

Info <http://www.magazine.unibo.it>

 [Scarica il PDF](#)

Condividi questo articolo:



Tweet  Like < 64

#### Articoli simili

Everest, caduta fatale in un crepaccio dell'Icefall



EVEREST LIVE  
Stations at High Altitude - Safe Environment



EVEREST LIVE WEB CAM  
da 5.600 m.s.l.m.

I PIÙ LETTI

ULTIMI COMMENTI

1. Annapurna Sanctuary, prima salita al Ghandarba Chuli
2. Valanga sulla strada a poche ore dall'apertura, chiuso Passo dello Stelvio
3. Incidente sulla via Cassin alla Medale, recupero in serata
4. Sci, nuovo mega comprensorio in Corea del Nord
5. L'anno senza estate, così Frankenstein nacque



Nepal Mountain Focus  
Notizie dal Tetto del Mondo

Lupi sull'Appennino Bolognese? Lo conferma una ricerca  
Antartide, l'anidride carbonica ha messo fine all'era glaciale  
Agordino, scialpinista muore sotto valanga  
Mal di montagna, questione di geni? Lo conferma una ricerca in Etiopia

Zemanta

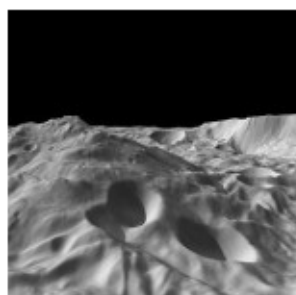
## Ti suggeriamo anche...



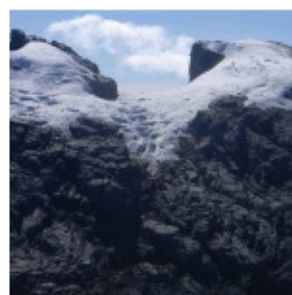
Messner: faccio un film sulle Dolomiti ispirato ai miei nonni



Everest: Nardi arriva al campo base, passata la paura



Scoperta montagna alta tre volte l'Everest sull'asteroide Vesta



Dubbi sulla seconda cima dell'Oceania: primato conteso tra Kammerlander e Stangl?

## Ultimissime

- ▶ Keep up the beauty of Everest: Foreigner mountaineers
- ▶ Valanga sulla strada a poche ore dall'apertura, chiuso Passo dello Stelvio
- ▶ Congratulation
- ▶ Glacier melting posing threat to Himalayan birds
- ▶ Incidente sulla via Cassin alla Medale, recupero in serata
- ▶ Trentino, dal Ministero via libera alla cattura dell'orso M11
- ▶ Marco De Gasperi record all'Orobie Vertical
- ▶ L'anno senza estate, così Frankenstein nacque in Svizzera
- ▶ Everyone, Everything atop Everest!
- ▶ Nepal tourism sees resilience in tourist arrivals in May
- ▶ Bernina, Disgrazia, Masino: serata al Cai Milano con la guida Michele Comi
- ▶ Sci, nuovo mega comprensorio in Corea del Nord
- ▶ Ministry in parleys to curb illegal activities in Everest
- ▶ New trekking route surrounds Kathmandu
- ▶ World's highest peak promotes in Tokyo tower



Ricerca scientifica e tecnologica in alta quota

[clicca qui](#)

## 1 risposta per ““Sherpa”, un robot per il soccorso in valanga”



**Aldo says:**

23 February 2013 at 10:50

Mi chiedo come possano volare dei piccoli elicotteri in caso di tempesta o scarsa visibilità!  
Mi sembra uno di quei progetti che lasciano il tempo che trovano e destinati comunque a far lievitare le spese dei soccorsi!  
Aldo


Commenti chiusi

---

Direttore responsabile: Sara Sottocornola

Montagna.TV è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Milano, atto n° 156/2008 del 04/03/2008

Partita IVA: 01714530225 - Tutti i diritti sono riservati © 2008-2013 - [Note legali](#) / [Disclaimer](#)

Progetto, sviluppo e hosting a cura di  **tetrangolo**